

# COMUNE DI DRIZZONA

(Provincia di Cremona)

---

Drizzona li, 13 luglio 2010  
Reg. Ord.n 6/2010

OGGETTO: ORDINANZA DI ABBATTIMENTO DELLE NUTRIE (MYOCASTOR COYPUS) SUL TERRITORIO  
COMUNALE DAL 13 LUGLIO 2010 AL 31 OTTOBRE 2010.

## IL SINDACO

**PREMESSO** che la cattura delle nutrie nel Comune di Drizzona è praticata con l'ausilio delle gabbie in collaborazione con le guardie provinciale al fine di ridurre il numero dei roditori;

**DATO ATTO** che tale pratica risulta tuttavia insufficiente;

**CONSTATA** l'enorme e preoccupante presenza di nutrie sul territorio del Comune di Drizzona, presenza destinata ad aumentare in modo impressionante, in quanto le stesse hanno una capacità riproduttiva molto elevata senza avere antagonisti, né rappresentano specie autoctona;

**CONSIDERATO** che tale fenomeno è sicuramente causa di ingenti danni all'ambiente, all'agricoltura e all'intero ecosistema;

**CONSIDERATO** inoltre che tali animali non autoctoni, riproducendosi incontrollatamente, possono portare epidemie o addirittura malattie letali tipo leptospirosi e mettere in serio pericolo la salute se non la vita dei cittadini e in particolare di bambini e ragazzi che si aggirano lungo i corsi d'acqua per la pratica della pesca sportiva senza adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con l'acqua;

**CONSIDERATE** le fonti di pericolo riguardanti gli agricoltori che nella pratica irrigua sono costretti ad operare a diretto contatto di fossi e canali;

**CONSIDERATO** altresì che la presenza di tane e cunicoli sempre più estesi nelle strutture arginali dei canali determina pericoli di dissesto idrogeologico;

**CONSTATATO** che le guardie provinciali, pur prodigandosi al massimo non possono, almeno per il momento, far fronte al dilagare del fenomeno sia per la scarsità di uomini che per mancanza di mezzi e di tempo;

**VERIFICATO** che da sopralluoghi effettuati sulle sponde dei fiumi e corsi d'acqua è emersa la rilevante presenza di nutrie, che ha raggiunto dimensioni preoccupanti nei riguardi della sicurezza idraulica, per cui viene chiesto l'intervento di questa Amministrazione per l'abbattimento di questi roditori, al fine di scongiurare tale pericolo;

**SENTITE** le segnalazioni di numerosi cittadini che denunciano l'invasione di nutrie su tutto il territorio comunale e segnalano che questi animali scavando gallerie nei terrapieni dei

canali e dei manufatti contribuiscono a mettere a serio rischio gli argini che in caso di rottura metterebbero a repentaglio la difesa idraulica e l'irrigazione sul territorio del comune;

VISTA la nota prot. N.23324 del 28/5/1997 delle Provincia di Cremona Settore Ecologia che recita testualmente; "Pertanto se codesto Comune ritiene la situazione abbia assunto livelli di allarme per aspetti igienico sanitari può mediante emissione di apposita ordinanza, a tutela della salute dei cittadini, affrontare la situazione con i metodi che riterrà adeguati";

VISTE le note inoltrate dalle Associazioni di categoria degli agricoltori, dove si segnala un notevole peggioramento della situazione sia igienico sanitaria che di danni alle colture, dovute alla presenza di colonie di nutrie, e si invoca un efficace e rapido intervento delle autorità, teso all'eradicazione della nutria dal territorio;

SENTITE le giuste preoccupazioni della cittadinanza;

VISTE le numerose analoghe ordinanze emesse dai Sindaci di Comuni vicini, prova evidente della vastità assunta dal fenomeno nelle nostre zone, in particolare dalla quasi totalità dei Comuni mantovani e dei limitrofi Comuni;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale di Cremona sta elaborando un Piano Provinciale per il controllo della specie nutria, che prevede l'abbattimento degli animali mediante l'utilizzo di trappole o di fucili da parte di personale previamente sottoposto a corso di formazione;

CONSIDERATO che al fine di raggiungere un efficace attività di abbattimento risulta necessario estendere l'attività a tutto il territorio comunale;

RITENUTO quindi sussistenti tutti i presupposti per emettere un provvedimento d'urgenza atto a consentire l'abbattimento delle nutrie su tutto il territorio comunale, da parte di persone di approvata affidabilità ed esperienza specificatamente autorizzate dall'Amministrazione Provinciale con vari Decreti del 03/02/2004, al fine di scongiurare pericoli concreti e gravi all'incolumità e alla salute pubblica e ad eliminare la fonte di gravissimi danni alle coltivazioni agricole e alla fauna autoctona del territorio nonché i rischi di dissesto idrogeologico argomentati anche dai recenti studi dell'Ing. Luaidi del Politecnico di Milano;

VISTO il T.U.L.S n. 1265 del 27/7/1934

VISTI l'art. 50 del D. Lgs n. 267 del 18/8/2000

**Tutto ciò premesso,**

**CONFERMA L'EMERGENZA NUTRIE E**

**ORDINA**

1. Le persone inserite nell'elenco allegato "A" alla presente ordinanza, munite di regolare porto d'armi e in possesso del decreto di autorizzazione all'abbattimento della nutria emessi dall'Amministrazione Provinciale di Cremona in data 3 febbraio 2004, 19.06.2006 e 18.12.2006, procedano all'abbattimento delle nutrie in tutto il

territorio Comunale di Drizzona, nonché alla loro cattura e soppressione mediante il sistema, già in uso, delle gabbie-trappola.

2. Dovranno essere utilizzate solo munizioni spezzate, fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con colpo in canna e caricatore che non possa contenere più di due cartucce calibro non superiore al 12;  
Gli abbattimento sono consigliati mediante l'organizzazione in squadre, con un minimo di due persone, vista la preparazione acquisita mediante i corsi di formazione seguiti in Provincia di Cremona.
3. Durante gli interventi le squadre o i singoli avranno cura di controllare le gabbie-trappola posizionate sul territorio, vuotarle dalle eventuali prede secondo le procedure usuali ripristinando, laddove necessario, le esche alimentari.
4. **L'ABBATTIMENTO POTRA' AVVENIRE TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA DALLA ORE 06.00 ALLE ORE 23.00 DAL 13 LUGLIO AL 31 OTTOBRE 2010.**
5. Si autorizza l'uso di fonti luminose per le ore notturne e, qualora fosse necessario, di procedere agli abbattimenti dai mezzi di trasporto; si autorizza altresì a procedere, se del caso, mediante una barca per percorrere i colatori interni sul territorio comunale, data la presenza di numerose nutrie in essi, nonché il ricorso al posizionamento di stazioni di foraggiamento galleggianti lungo i corsi d'acqua, al fine di attirare e meglio individuare le prede.
6. Qualora si dovesse operare nei pressi delle case, tenendosi alle distanze riferite dal Regolamento venatorio, gli abitanti delle stesse dovranno essere avvisati del giorno e dell'ora dell'intervento.
7. Gli operatori autorizzati (allegato "A") sono volontari e durante gli interventi dovranno indossare gilet ad alta visibilità.
8. **Poiché trattasi di intervento eccezionale e straordinario, l'abbattimento potrà essere eseguito anche nelle zone naturali precluse alla caccia;** a tutela della selvaggina in tali zone, l'abbattimento dovrà essere attuato lungo le sponde dei corsi idrici, l'attraversamento di tali zone sarà consentito solo con armi scariche riposte nel fodero. In ogni caso dovranno essere rispettate le stesse distanze dalle abitazioni e dalla strade imposte dalla vigente legislazione in materia venatoria; gli abbattimenti si svolgeranno, pertanto, con la massima cautela e nel massimo rispetto dell'incolumità della cittadinanza.

#### **DISPONE**

1. **I Signori MERIGO GIUSEPPE e MERIGO PIERANGELO** sono nominati coordinatori delle operazioni di abbattimento con l'obbligo di tenere costantemente registrati i nominativi dei partecipanti agli interventi, la data e l'ora dei medesimi, le zone su cui gli interventi andranno a svolgersi il numero dei capi abbattuti.  
Saranno i coordinatori ad autorizzare, di volta in volta, l'uscita dei volontari.
2. E' pertanto assolutamente vietato l'abbattimento da parte di soggetti non esplicitamente autorizzati dall'Amministrazione e l'uscita a squadre o singoli senza l'autorizzazione del coordinatore. Le prestazioni dei volontari sono gratuite. Sarà cura

del Comune stipulare una polizza per responsabilità civile e per gli infortuni relativi l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza.

3. I volontari durante il loro servizio dovranno sempre avere con sé il porto d'armi e copia della presente ordinanza, nonché il decreto di autorizzazione provinciale.
4. Ogni violazione alla presente ordinanza sarà immediatamente denunciata all'Autorità Giudiziaria.
5. Di trasmettere la presente ordinanza al Comando Stazione Carabinieri di Piadena, per gli atti conseguenti e necessari alla puntuale osservanza del presente provvedimento sindacale.
6. Del provvedimento in oggetto è data adeguata pubblicità mediante la sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, nonché nei consueti modi di diffusione.
7. La notifica della presente ordinanza ai cacciatori così come riportati nello schema allegato "A" alla presente ordinanza, elenco che qui si intende interamente riportato.

#### **AVVERTE**

1. E' fatto obbligo alle Forze dell'Ordine di far osservare la presente Ordinanza, cui copia della presente è inviata per conoscenza.
2. Ogni violazione alla presente ordinanza sarà immediatamente denunciata all'Autorità Giudiziaria.
3. La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio nonché nei consueti modi di diffusione e inviata al Prefetto di Cremona, al Presidente della Provincia di Cremona, all'ASL di Cremona, al Comandante dell'Arma dei Carabinieri Stazione di Piadena, ai Sindaci dei Comuni limitrofi: Voltido, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio e Piadena.
4. Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Brescia entro 60 giorni ed il ricorso in via gerarchica 30 giorni al Sig. Prefetto della Provincia di Cremona.

**Dalla Residenza Municipale, 13 luglio 2010**

**Il sindaco  
(Cavazzini Ivana)**

**ALLEGATO "A": Elenco cacciatori autorizzati  
all'Abbattimento delle Nutrie (Myocastor Coypus)**

- Merigo Giuseppe, nato a Leno il 6/3/1969, residente in Drizzona via della Libertà 29/B, PORTO D'ARMI N.098817/M.
- Merigo Pierangelo, nato a Leno il 8/12/1963, residente in Drizzona via Trento e Trieste 29, porto d'armi n. 779324/L del 05/07/2002.
- Donini Davide, nato a Drizzona il 19/08/1946, residente in Drizzona via della Libertà 16/A, porto d'armi n. 481500/M del 21/08/2006.
- Dellavalle Pierluigi, nato a Motta Baluffi il 25/12/1947, residente in Drizzona via della Vittoria 2, porto d'armi n. 481448/M del 10/08/2006.
- Buzzago Gianenrico, nato a Casaloldo il 9/10/1948, residente in Drizzona via Capelli 2, porto d'armi n. 481238/M del 14/07/2006.
- Felter Franco, nato a Calvisano il 5/12/1941, residente in Drizzona via della Libertà 61, porto d'armi n. 217871/M del 13/07/2004.
- Felter Riccardo, nato a Calvisano il 30/08/1940, residente in Piadena via Amendola n. 1, porto d'armi n. 1218507/M del 10/08/2004.
- Merigo Angelo, nato a Leno il 9/8/1945, residente in Drizzona via della Libertà 27, porto d'armi n. 217896/M del 20/07/2004.
- Merigo Dario, nato a Leno il 13/8/1967, residente in Drizzona via della Liberta 29/b, porto d'armi n. 218744/M del 05/11/2004.
- Fracassi Simone, nato a Cremona il 01/11/1981, residente in Drizzona via della Libertà 76, porto d'armi n. 099455/M del 25/06/2003.
- Porta Giovanni Felice nato ad Alessandria il 10/05/1967, residente in Piadena via A.Moro 10, porto d'armi n. 978103/L del 13/09/2006.
- Valenti Giacomo, nato a Cremona il 30/06/1967, residente a Piadena via Ponchielli 2, porto d'armi n. 835018/L.
- Rampini Mario, nato a Voltido il 15/06/1961, residente a Voltido vicolo Oratorio 12, porto d'armi n. 915835/L.
- Manfredi Ivo, nato a Drizzona il 05/08/1940, residente a Drizzona via del Platani 800, porto d'armi n. 129741/N.